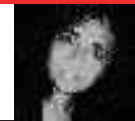


LIBERI TUTTI



Delia Vaccarello
GIORNALISTA E SCRITTRICE
delia.vaccarello@tiscali.it



Buon viaggio a chi si ama al «Grand Café des Voyageurs»

Se il teatro racconta amori «diversi»

È «Grand café des voyageurs», spettacolo ambientato nel caffè di una stazione dove i personaggi riflettono su se stessi. Firma il progetto Patrizia Masi. In scena a Roma il 12 dicembre

Bon voyage a chi si ama. Per quanto tempo un gay può restare sposato con una donna in un ménage stile rette parallele? Nel caffè dove si incontrano i viaggiatori prima di prendere il treno, Mimmo dichiara a tutti di essere come è, e di pretendere rispetto. Poi «si mette in viaggio», perduto il rapporto con la moglie, ritrovato quello con la figlia, le vorrà bene «da padre e da madre», scoprendo l'amore aldilà di ruoli di genere ingabbiati.

PRIMI DESIDERI

E inventerà la passione: rievoca il primo desiderio a sedici anni, «il pomo di Adamo dell'amato che fa

su e giù». Poi trova lo slancio della maturità: «una sera di settembre si è affacciato Andrea, ha i capelli neri che profumano di magnolia, mi immergo nel caldo bagnato delle sue labbra». Mimmo è un personaggio del *Grand café des Voyageurs - partiture per UmaniUniversi in transito* (spot su Facebook e Youtube). In lui batte un cuore che lotta contro i pregiudizi e fa da perno allo spettacolo giunto alla terza puntata. Se la seconda puntata è stata sostenuta dalla Consulta Femminile della Regione Lazio lo scorso gennaio all'Acquario romano, questa terza, prodotta dall'associazione Bolero con la regia di Gilberto Visintin, porterà in scena una ventina di attori ed attrici, ballerini, artisti di strada, 18 mu-

sicisti (direttore d'orchestra il giovane pianista di talento Vincenzo De Filippo) di origini italiane, marocchine, senegalesi, indiane, libanesi, peruviane, ecuadoregne, scegliendo un teatro per 2000 spettatori (12 dicembre, ore 21, Tendastrisce di Via G. Perlasca, 69, a Roma). Una sfida.

VIAGGIATORI A TEATRO

«Tutto lo spettacolo si muove sulla «diversità». Sono anni che penso all'amore accostandolo alla necessità di viaggiare e trasformarsi», dichiara Patrizia Masi, presidente di Bolero, penna dei monologhi e anima dell'intero progetto, da 33 anni attrice, doppiatrice, sceneggiatrice, curatrice di programmi Rai tra cui *Lilith*, *frammenti di donne* che diventa anche lo spettacolo *Sole per amore*. Nell'ultima produzione della Masi, il

Orgoglio e passioni

Tra i viaggiatori seduti al caffè c'è Mimmo: è gay e pretende rispetto

Caffè di una stazione ferroviaria romana si trasforma in un Caffè «immaginario» dove ogni tavolino è uno specchio in cui i personaggi incontrano se stessi. Intorno a Mimmo ci sono i viaggiatori: Marilù, la mignotta, regala le nuvole a tutti i sognatori ma non vede «quelle dei vincitori della vita»; Maddalena passeggia in alte quote; Victor interpretato dal direttore artistico Marco Quaglia: un ebreo libico (omaggio a Victor Magiar) ricorda di quando alle elementari a Tripoli la maestra «faceva ripetere» agli allievi di diverse parti del mondo la parola «anguria» in otto lingue; Mariaelena, una soprano peruviana, venuta in Italia per il canto, badante. E tanti altri. Per la serata del 12 dicembre, i personaggi, che hanno risonanze profonde con la vita di chi li interpreta, si sono «schiusi» grazie al fuoco. Durante le prove Mimmo Appetiti, «Mimmo», si apre: «Il fuoco come elemento primordiale ha acceso in noi le tracce dei monologhi che recitiamo. Ho raccontato un bacio tra due uomini, semplice e complesso, per rappresentare la diversità nella sua trasparenza, amore accanto ad altri amori». La pièce cita i temi dell'orientamento sessuale e della identità di genere non tratteggiando un mondo a parte, ma narrando vite che hanno per bussola le passioni, infallibili nell'arte di scovare ponti, passaggi, confronti. ♦

Tam tam

AUSTRIA

Unioni civili

L'Austria apre alle unioni civili per le coppie omosessuali. Il consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge per cui dal primo gennaio le coppie gay e lesbiche avranno gli stessi diritti di quelle eterosessuali in materia di pensionamento e alimenti. Potranno anche condividere il cognome. Proibite l'adozione e l'inseminazione artificiale.

BUENOS AIRES

Matrimoni argentini

Il primo dicembre José Maria Di Bello e il suo partner Alex Freyre diventeranno «marito e marito»: la città di Buenos Aires ha dato per la prima volta il permesso a due uomini di sposarsi, il sindaco della capitale argentina Mauricio Macri ha annunciato che non intende presentare ricorso. «Dobbiamo accettare la realtà e viverla: il mondo va in questa direzione».

PISA

Prima marcia gay

Un convegno e una mostra per ricordare la prima marcia nazionale gay autorizzata che si svolse a Pisa il 24 settembre '79 dopo aggressioni subite da omosessuali, in città e a Livorno. La marcia, alla quale parteciparono omosessuali a viso scoperto e associazioni a sostegno dei diritti civili, sarà rivissuta il 28 novembre a Pisa con una serie di iniziative.

TV

Su Youdem

Ogni venerdì alle 21.30 su Youdem Tv (sky 813 e www.youdem.tv), va in onda «O» sul tema della omosessualità. Autori del programma la deputata Anna Paola Concia, Claudio Camarca e Beatrice Rutiloni, anche conduttori, e Federico Boni, responsabile della redazione romana di Gay.it. Il tema della prossima puntata è il lesbismo.